

# Meridiana passa al Qatar Ma restano 400 esuberanti

Accordo con i sindacati dopo giorni di trattative. Stipendi ridotti del 20%

» MADDALENA BRUNETTI

Cagliari

**A**lla fine il paracadute per Meridiana si è aperto. E ha i colori del Qatar. Dopo giorni serrate trattative, ieri pomeriggio i sindacati hanno firmato l'accordo che apre alla Qatar Airways, intenzionata ad acquisire il 49% del vettore sardo. Meridiana si salverà ma non senza ferite: taglio degli stipendi del 20% e 406 esuberanti previsti. "Il costo sociale rimane altissimo. Sugli esuberanti resta il rammarico di non essere riusciti a operare tutto il recupero che ritenevamo possibile", ha commentato Franco Monaco della Filt Cgil che con i colleghi di Cisl, Uil, Anpav e Anpac ha contratto fino all'ultimo minuto utile per cercare di salvare più posti di lavoro possibile. Un braccio di ferro - quello disputato al ministero dello

Sviluppo - che più di una volta ha rischiato di rovesciare il tavolo, facendo tremare i 1.400 dipendenti di Meridiana. Tutti erano consapevoli che l'ingresso del Qatar era l'ultima speranza per la compagnia sarda in perdita da otto anni, ma sul contratto i sindacati non erano disposti a cedere. Dopo mesi di dialogo, la scorsa settimana la società di Doha ha presentato una bozza d'accordo in cui proponeva la firma di un contratto aziendale molto più leggero rispetto a quello nazionale. E su questo punto si sono irrigidite le posizioni. Bollata come "irricevibile" dai sindacati la condizione dell'aspirante azionista, avrebbe creato più di

un imbarazzo: difficile spiegare a Alitalia-Etihad (che ha firmato il contratto nazionale di lavoro), l'ingresso di un concorrente a condizioni più competitive. Così la "diplomazia" si è rimessa in moto, fino alla schiarita: domenica scorsa - dopo una discussione durata dalle 10.30 del mattino fino alle tre di notte - è stato trovato il primo punto di contatto sulle condizioni di lavoro, ieri l'ultima messa a punto fino alla firma dell'accordo, annunciato su Twitter dal ministro Graziano Delrio che si è occupato della vicenda. Con lui anche il vicesegretario Teresa Bellanova che ha commentato: "Una trattativa lunga e difficile, ma consente ora di gettare le basi per un rilancio industriale di Meridiana".

**L'ACCORDO** prevede un contratto di lavoro con un integrativo di secondo livello che si trasformerà in un 18-20% di tagli sugli stipendi. Poco margine sugli esuberanti: 325 assistenti di volo, 41 addetti a terra e 40 tecnici dell'hangar saranno messi in mobilità. Per Meridiana - tenuta in vita agli continui aumenti di capitale voluti dal principe Karim Aga Khan - la crisi è iniziata nel 2007. E da allora i costi hanno costantemente superato i ricavi, facendo accumulare le perdite che, cresciute costantemente negli anni, sono arrivate a superare i 300 milioni. In molti hanno puntato il dito contro un piano industriale poco incisivo, colpevole di aver investito su rotte sempre meno remunerative. Ma poi ci sono state anche le scelte sbagliate: risale al 2006 la decisione di acquisire Eurofly che era già in perdita, e al 2013 quella di Air Italy che hanno ulteriormente appesantito i bilanci, trasformando la discesa in una picchiata.

## L'ultima speranza

La compagnia sarda appesantita da acquisizioni sballate e tratte in perdita